

1

---

# Istromento di Fondazione

---

(Istromento di Fondazione)

n. 1466 – REGNO LOMBARDO-VENETO

Quest'oggi giorno di Mercoledì li trenta 30. Luglio milleottocento diciassette 1817

Regnando sua maestà l'Imperatore e Re Francesco Primo.

Personalmente Costituito avanti di me Notaio infrascritto il Revedmo signor Don Antonio Morcelli del fu Francesco degnissimo prevosto di questa Comune di Chiari, il quale volendo far constare per atto pubblico e solenne l'Istituzione del Conservatorio delle Pupille pure di questa Comune, da esso fondato sin l'anno milleottocentoquindici 1815. sotto il titolo di Gynaeceum Marianum Morcellianum a perpetua conservazione, e prosperità dello stesso, e tutela dei relativi diritti, ha dichiarato quanto segue.

**Primo.** Avendo egli, con istrumento di Donazione tra vivi dal giorno ventisei 26 settembre mille ottocento quattordici 1814 n. 945. atti di me Notaro infrascritto, avuto in donazione dal signor Francesco Ponti del fù Nicola di Lui cugino, il Locale in esso descritto, situato in questa Comune in Contrada del Marengo, nel vicolo dell'aceto al Civico n. , stato in seguito per esso Molto Revdo Sig. Morcelli restaurato e migliorato col dispendio di propri capitali, sia e s'intenderà questo il locale di ritiro ed abitazione delle suddette pupille, che esso Revdo Morcelli ha dato, costituito e assegnato col nome conservatorio delle pupille.

**Secondo.** A dotazione, e sotto qualsivoglia miglior titolo del suddetto pio istituto, il medesimo Revedmo signor Morcelli ha assegnato, ed assegna per ora la somma di Milanesi lire diecimila £ 10000:-, pari ad italiane lire settemila seicentostantacinque centesimi diciannove £ 7675:19. dovute dal Nobil Sig. Conte Giuseppe Fenaroli in dipendenza alla Scrittura 15. quindici Giugno mille ottocento sedici 1816., già passata nelle mani a tal uopo del Revdo Sig. Canonico Paolo Bedoschi; oltre la somma di altre Milanesi lire due milla £ 2000:-, pari ad italiane lire mille cinquecento trentacinque centesimi quattro £ 1535:04. in effettivi denari d'oro, ed argento e ne scorsi mesi passate nelle mani delli ss.ri Isidoro Andreis, ed Andrea Maifredi, già da esso costituiti Curatori di esso Conservatorio coll'atto di procura del giorno ventisette 27 maggio mille ottocento quindici 1815 n. 1108, pure atti di me Nodaro infrascritto, e queste per l'effetto che siano impiegate ogni anno nell'estate in un fornello di seta nel detto conservatorio, onde far apprendere l'arte alle pupille; nonché gli affetti tutti mobili, mobiglia, suppellettili, e quant'altro inserviente al personale, ed all'uso economico di famiglia già consignati ed esistenti in detto conservatorio per uso dello stesso, rilevanti in tutti la somma di Italiane lire mille novecento quarantaquattro centesimi quarantacinque £ 1944:45.

**Terzo.** Sarà il suddetto Conservatorio regolato giusta le discipline prescritte dal suddetto Revedmo Sig. Prevosto Morcelli da esso firmate, che restano al presente atto unite per la loro osservanza, e faranno parte dell'atto presente; e salve sempre quelle altre che credesse in avvenire di aggiungere secondo le circostanze dei casi.

**Quarto.** Il suddetto Conservatorio sotto il predetto titolo sia e s'intenda sempre di privato, ed unico diritto della famiglia Morcelli, così ch'è il Governo non possa mai in nessun tempo vantarne alcuno sopra il medesimo, né ingerirsi minimamente nello stesso., sia sotto pretesto di perfezionamento, sia sotto qualunque altro. e nel caso di soppressione s'intende e vuole che le proprietà tutte, e diritti, che si costituiscono coll'atto presente per detto conservatorio passino immediatamente a solo beneficio, libera proprietà ed uso privato della famiglia Morcelli; e nel caso che questa fosse estinta, le proprietà e diritti come sopra, passare debbano per giusta metà a beneficio e nella proprietà dell'Ospitale di questa Comune e l'altra convertirsi a vantaggio della pubblica istruzione comunale di Chiari.

**Quinta.** Il suddetto Conservatorio sarà amministrato da due Curatori, giusta il prescritto delle citate discipline, ed il diritto di loro nomina sarà esclusivamente ed in perpetuo nella famiglia Morcelli; ed in caso che questa si moltiplicasse in più rami, sarà lo stesso diritto esercitato dal più vecchio ed abile individuo della medesima. La nomina dei soggetti scelti per Curatori come sopra dovrà sottoporsi indispensabilmente al Revdo Sig Prevosto, od a quella primaria autorità ecclesiastica di questa parrocchia che vi sarà, nonché al primo degli amministratori della Comune di Chiari, per ottenere l'approvazione da accordarsi sollecitamente, ove ragionevoli motivi non vi ostassero. Estinguendosi la famiglia Morcelli l'elezione dei suddetti curatori sarà di esclusivo diritto delle sullodate due autorità ecclesiastica e comunale, senza il bisogno di approvazione di altri.

**Sesto.** Il detto Pio Stabilimento sia e s'intenda posto sotto l'immediata vigilanza, e tutoria protezione del Revdo Sig Prevosto o di quella prima Autorità ecclesiastica della Parrocchia che vi fosse, come pure del primo degli amministratori Comunali di Chiari, ed agli stessi saranno obbligati i curatori del Conservatorio di rendere annualmente e indispensabilmente i conti della tenuta amministrazione.

Tanto il sullodato Revdo Sig Prevosto Morcelli ha ricercato annotare per ogni buon fine, ed effetto, e perché il tutto sia perpetuamente osservato. Dichiarando di aver cerciorato il comparente stesso

della forza ed effetto dell'atto presente, e del tenore delle Leggi a cui deve uniformarsi. Fatto, letto e pubblicato per me Notajo inf.to a chiara intelligenza al suddetto Revedmo Sig. Prevosto comparente, ed ai Testimoni infrascritti, ed alla contemporanea loro presenza, unitamente al suddetto Regolamento di disciplina, essendo a Chiari Provincia Bresciana Distretto VIII, nella stanza superiore in primo ordine, che a lume a monte della casa di ragione ed abitazione del prelodato Sig. Prevosto, sita in contrada di Cortezzano nel vicolo della Biblioteca il giorno suddetto.

Presenti li ss.ri Domenico Mazzucchi del fu Batista, e Giambatista Marchetti del fu Giuseppe ambi testimoni di questa comune ed abitanti, aventi le qualità legali, noti, idonei, ed asserenti con me Notajo conoscere pienamente il prenominato Revedmo Sig.. Comperante cerziorati.

Firmato Antonio Morcelli Prevosto

Firmati Domenico Mazzucchi fui testimonio  
Gio.Batta Marchetti fui testimonio

Delle quali cose fui rogato io Andrea Brentana del fu antonio, pubblico Notajo residente in Chiari. (Addì 22 settembre 1817. Rilasciata copia autentica al suddetto Revedmo Sig.. Prevosto Morcelli)

Segue il predetto Regolamento di Disciplina  
Alleg.to A del n 1466 - REGOLAMENTO  
del Conservatorio delle Pupille fondato l'anno 1815

#### REGOLAMENTO ORGANICO

*del Pio Luogo Gineceo Mariano Morcelliano in Chiari, stabilito mediante rogito 30 luglio 1817 al n.1466 del notaio Andrea Brentana residente in Chiari, e colla modificazione seguita nel 15 gennaio 1819.*

#### **Regole per le due presidenti**

- I. Elette per disposizione del Signore ad allevare e custodire le povere pupille, saranno in prima sollecite di conservare tra loro la carità e la concordia; occorrendo qualche difficoltà notevole, non decideranno senza dipendere dai superiori.
- II. Prenderanno dal luogo pio il vitto, ed il vestito necessario; nelle altre cose dovranno far uso della propria borsa. Avranno anco a cuore di conservare tutti i mobili della casa.
- III. Dovendo accettare pupille nuove, cercheranno prima le debite informazioni, se siano vere pupille, o non abbiano parenti idonei ad averne cura, se abbiano compiuti i sette 7 anni, e non abbiano passati i dodici 12. se si possa anco credere che non sian queste di anticipata malizia; assicurate di tali cose dimanderanno per esse la grazia d'essere ricevute al Rev.mo Prevosto, o al M.R. Canonico Curato supplente, ed anche ai due curatori per non aggravare il luogo Pio sopra le forze.
- IV. Veglieranno singolarmente a difesa dell'innocenza e all'aumento della pietà. Faran dire alle pupille le loro orazioni insieme nella Cappella la mattina, e la sera, le manderanno ad udire la S.Messa ogni dì, non sole, ma in tre o quattro per volta. Ogni mese alla confessione, ed ogni festa alla Dottrina Cristiana ed alle funzioni della Chiesa, dopo le quali dovranno tornarsene tosto a casa ove permetteranno qualche divertimento.
- V. Spegneranno a ciascuna il suo letto ed una cassetta, in cui possano conservare le loro [...], concederanno sette (7) ore di sonno, e le faran levare tutte all'ora stessa. Il loro vestito sarà da povere senza uniforme. La tavola dovrà essere frugale, ma sufficiente a mantenerle sane, e in caso di malattia si userà attenzione a ciascuna e miglior trattamento.
- VI. Esse, le Presidenti, non abbandoneranno la casa, essendovi pupille da custodire, e occorrendo

di uscire, si daran la muta.

- VII. Sarà loro cura di tener esercitate le pupille secondo le loro capacità, e d'istruirle nelle cose occorrenti nelle famiglie. Insegneranno loro a coltivare l'orto, a fare la bucata, a cucire, e anco a leggere, chi avesse buon talento. Le sere d'inverno si faranno filare. Vi potrà essere d'estate un fornello di seta perché ne apprendano l'arte, ed anche un telaio da tessere fazzoletti, ed i guadagni saranno tutti a pro della casa.
- VIII. Abbiano in cura che siano ubbidienti amanti della nettezza, senza risse tra loro, e mancando le assoggettino a qualche penitenza, e a dimandar perdono alla compagna dello scandalo. In particolare si impedisca nelle grandi l'amoreggiamento ma se avessero partito di maritarsi si conceda. Dopo gli anni diciotto si potrà anche collocarle a servire in qualche casa sicura, coll'avviso però che non saranno mai riammesse.
- IX. Un giorno, ad arbitrio, di ogni mese si potranno condurre a spasso sino a Sant Bernardino, o alla Madonna di Caravaggio, soltanto nel dopo pranzo, seguendole una delle Presidenti.
- X. Non si permetterà per nessuna istanza che vadano a casa di parenti per divertimento, né che vengano nel Luogo Pio camerate a ritrovarle. Si guarderanno ancora dall'usare parzialità.
- XI. Il sabato feriale nel dopo pranzo si concederà loro per lavorare intorno a sé secondo il bisogno.

### **Regole per le pupille**

- I. Siano edotte nell'ubbidire prontamente, e senza replica, mostrando umiltà e dipendenza [...], ricevendo qualche penitenza l'eseguiranno subito e volentieri.
- II. Si ricorderanno ogni dì che il loro padre è Gesù Cristo, e la loro madre è Maria Santissima, e si raccomanderanno ad essi di cuore per mantenere il santo Timor di Dio.
- III. Schiveranno la bugia, conserveranno colle compagne la carità, e si compatiranno l'un l'altra senza pensare mai a vendetta. Nella Chiesa poi manterranno la divozione, e sfuggiranno le persone che conoscono per non discorrere, e saranno in ogni luogo modeste e composte, né si faran vedere a correre per le strade.
- IV. Nella casa assisteranno in giro alla cucina e al refettorio come loro sarà ordinato; terran netta la casa scopando spesso. Non avendo lavori da fare si presenteranno alle Presidenti dimandando in che occuparsi per non restare mai in ozio e ameranno quell'impiego che loro sarà assegnato, senza invidia le compagne, né lamentarsi se alcuna sarà anteposta.
- V. Non usciranno dalla porta del Conservatorio senza ordine, o licenza di una Presidente, né si fermeranno per la strada a discorrere con alcuna persona.
- VI. Le feste sentiranno due Messe, e faranno più lunghe orazioni. Nella festa poi nella quale si accosteranno ai SS. Sacramenti, si raccomanderanno al Signore per trarne frutto, e non si dissiperanno in leggerezze né in alcun giuoco per tutta la giornata. Chiederanno anche alle Presidenti di essere istruite nella santa fede e nei doveri della Cristiana pietà.

### **Regole dei Curatori**

- I. Accettato il caritatevole incarico, i due Curatori non abbiano altro fine che mantenere colla loro vigilanza l'opera pia, che è diretta a preservare dal peccato le anime innocenti, e ne aspettino con sicurezza un'ampia mercede dal Signore.
- II. Nell'assumere tale amministrazione si informino dello stato del Pio Luogo, e sappiano regolare l'ammissione delle nuove pupille secondo le forze, lasciando alle presidenti la cura del resto.
- III. Nell'acquisto di qualche legato o eredità procurino d'investire utilmente quanto sarà loro trasmesso e con sicurezza da ogni danno.
- IV. Faran fare secondo il bisogno due cerche all'anno, nella debita licenza, per provvedere alle indigenze quotidiane, e somministreranno alle due Presidenti ogni mese un congruo denaro

- pel mantenimento.
- V. Terran registro delle annue spese, e conserveranno qualche scorta pei bisogni incidenti della casa e della manutenzione.
  - VI. Se avverrà ce per ragionevole motivo abbiano a ritirarsi da tale incombenza non lo faranno ambedue in una volta ma resterà uno fermo per istruire il surrogato, e dopo qualche mese chiederà chi gli succeda, nominando anco al R. Prevosto quella persona che gli sembrerà più idonea, e più disposta ad accettare.
  - VII. I Curatori avranno il diritto e il dovere di eleggere il cassiere del Conservatorio, e questi agendo sotto la loro espressa responsabilità presterà a loro richiesta idonea cauzione e potrà essere da loro rimosso.
  - VIII. I Curatori dureranno in impiego a vita, o finchè sarà loro a grado, né potranno essere rimossi se non nel caso di rilevante mancanza, o di comprovata non curanza, nell'esenzione dei doveri inerenti al loro caritatevole incarico.

**Modo di presentare le pupille per essere ammesse al Conservatorio**

- I. Il parente dovrà prima esibire ai Sig. Curatori del Pio Luogo la fede del Battesimo della pupilla.
- II. Con essa la fede all'ora della morte del Padre di essa, e della madre.
- III. Riconoscendo essi che vi sialuogo per essere ammessa, il parente presenterà al R.do Prevosto o al primo curato la loro dichiarazione, e con essa sottoscritta dall'uno e dall'altro condurrà la pupilla ad una delle Presidenti che la riceverà nelle condizioni comuni.
- IV. Se la pupilla avrà qualche cosa del suo dovrà consegnarli con essa; e se avesse diritto a qualche eredità si porranno in mano dei procuratori le carte autentiche.
- V. La Presidente, ricevuta la pupilla prima di ogni altra cosa la condurrà nella cappella insegnandole a mettersi sotto la protezione di Maria Santissima, ed a pregarla che le sia madre perpetua.

**Modo per licenziarle**

- I. Niuna pupilla sarà dimessa se non per delitti dei quali essendo stata avvertita non si sarà emendata.
- II. Chi volesse collocarsi in matrimonio sarà richiesta dai parenti dello sposo e dovrà aver avuto il consenso delle due Presidenti e dei due Curatori.
- III. Chi volesse uscire per servire in qualche casa, dovrà essere richiesta prima dalla famiglia che si impegni a custodirla.

Firmato: Antonio Morcelli Prevosto  
Domenico Mazzucchi testimonio  
GBattista Marchetti fui test  
io Andrea Brentana del fu Antonio nodaro residente in Chiari

ARTICOLI ADDIZIONALI

*al regolamento del Gineceo Mariano Morcelliano*

- I. Il Pio stabilimento sotto il titolo di Gineceo Mariano Morcelliano si ritiene sotto la paterna tutela del Governo e così l'amministrazione di detto Pio Stabilimento è ritenuta sotto la superiore ispezione e vigilanza governativa, con ciò modificato e sia rischiarato il senso degli articoli IV e VI del Regolamento Disciplinare Morcelliano.

- II. Nel caso di licenziamento delle pupille dall'Orfanotrofo suddetto per causa di matrimonio od altro, saranno osservate esattamente le disposizioni del Codice Civile Generale, e della Notificazione governativa 8 ottobre 1822 rispetto ai tutori e curatori da deputarsi agli orfani ed esposti nei pub.i stabilimenti.
- III. In quanto riguarda l'istruzione delle pupille sarà eseguito il disposto dell'articolo 63 del Regolamento Normale 12 Smbre 1818 che preferiva l'istituzione della scuola elementare.
- IV. Le pupille prima di essere ammesse allo Stabilimento dovranno giustificare di essere state vaccinate, o di avere altrimenti superato il vajuolo.

Chiari 15 [...] 1829

Firmati            Isidoro Andreis Procurat  
                      Andrea Maifredi Procurator  
                      Stefano Morcelli

Chiari 31 ottobre 1863

La presente copia in carta libera concorda perfettamente con altra copia autentica esistente in atti dell'Amministrazione

Curatori        ? Mancinelli  
                      Carlo Barcella

Segretario      G. Chinelli